

Teca House, una piccola casa trasparente sui resti di un rustico

50 mq per il recupero di un piccolo rustico come occasione per un nuovo volume leggero e trasparente.



A cura di Architetto Marcella Ottolenghi

Publicato il 23/08/2020 Aggiornato il 24/08/2020



Sulle colline biellesi, l'occasione del **recupero di un piccolo** fabbricato rustico ha portato alla realizzazione della **Teca House, casa trasparente** aperta sul paesaggio circostante. I resti dell'edificio rurale, acquistato dal committente poco lontano dalla sua villa, sono stati sfruttati dall'**architetto Federico Delrosso** come basamento per dare vita a un volume scenografico da destinare sia a dépendance per gli ospiti sia a luogo di incontro o di lavoro.



Ispirata alla famosa Glass House dell'architetto americano Philip Johnson, la casa ha una superficie complessiva di 50 metri quadrati, che possono diventare ottanta quando si aprono le pareti vetrate scorrevoli perimetrali e si includono i solai allungati oltre la teca trasparente. Punto di riferimento visivo (si erge infatti su una altura) oltre che culturale per il luogo, quale "landmark" capace di innescare relazioni umane e ambientali, il progetto secondo l'autore "custodisce l'uomo e le sue emozioni. **Un punto di vista privilegiato e poetico**, una totale immersione nella natura, quasi come se il fruitore fosse sospeso nel vuoto. Contestualmente essa lavora in negativo: lo sguardo è infatti rivolto dall'interno all'esterno, ad indicare la centralità dell'essere umano."



Lo “nocciolo” (scheletro portante) di calcestruzzo, dalla pelle di vetro completamente apribile, sfrutta le due ampie ali orizzontali delle solette per proteggere il volume dall’irraggiamento solare estivo e incamerare calore nel periodo invernale. Tradizione e innovazione si mescolano nel contrasto tra materiali della tradizione – la pietra del vecchio rustico, il legno di betulla di arredi rivestimenti – e soluzioni tecniche all’avanguardia: impianto di climatizzazione mono-energia in pompa di calore aria/aria, sistema radiante a pavimento accoppiato a ventilconvettori, ventilazione meccanica controllata, impianto fotovoltaico a prestazioni elevate. Che garantiscono un ottimale livello di comfort durante tutto l’anno e portano l’edificio in classe energetica A4.



“Un segno diventato un sogno”, definisce la Teca House il proprietario, che dalle radici di un passato agricolo ormai lontano ha visto nascere una vera e propria opera contemporanea, in armonia e nel contempo volutamente in contrasto con il territorio.

Gallery





